



CALVISANO - MALPAGA MEZZANE - VIADANA

COMUNITÀ IN DIALOGO

Editore don Tarcisio Capuzzi - Dir. resp. Gabriele Filippini - Aut. Trib. Bs n. 31/97 del 7/8/97 - Anno XXXIV - N° 271 - Fotocomposizione e Stampa: Grafipack - Calvisano (BS)

FEBBRAIO 2020

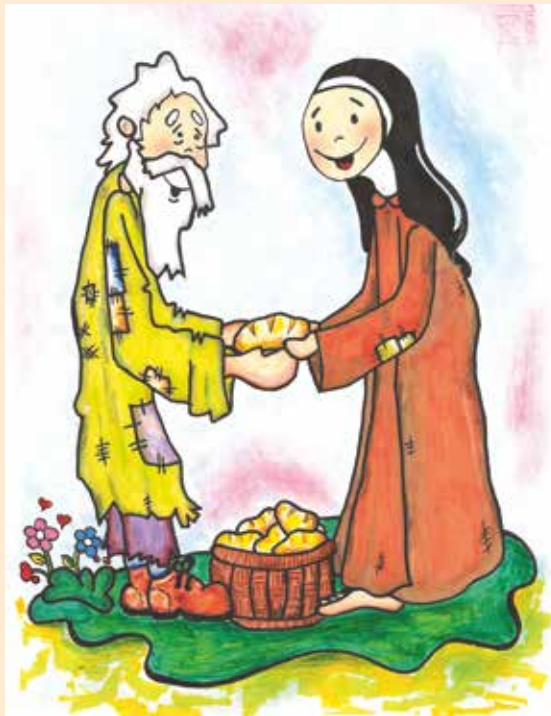
LA BEATA CRISTINA: UNA VITA, UNO STILE

Era il 31 gennaio del 2015 quando l'Arcivescovo di Spoleto, Mons. Boccardo Renato, alla presenza del suo vicario generale, Mons. Piccioli Luigi, consegnava al delegato del Vescovo di Brescia ed a Don Gabriele Facchi, al tempo parroco del nostro paese, le reliquie della Beata Cristina Semenzi. Si realizzava in tal modo il desiderio dell'intera Comunità che l'aveva proclamata patrona già dal 1512 e che per anni ne aveva coltivato la devozione, anche attraverso i numerosi pellegrinaggi a Spoleto, dove riposavano le sue spoglie. Un "ritorno a casa" accompagnato da una festosa accoglienza, ricca di eventi e iniziative in suo onore che hanno coinvolto l'intera popolazione.

Ripercorrendo la breve, ma intensa esistenza della Beata Cristina, possiamo coglierne la straordinarietà e la ricchezza.

Nata il 4 agosto del 1435 da un'umile famiglia di contadini, Cristina ha la fortuna di crescere con dei genitori che le trasmettono quei valori cristiani che forgeranno tutta la sua vita. Una vita non facile, in un contesto sociale restrittivo e discriminante per una bambina che, nonostante la tenera età, si trova ad affrontare le fatiche di un lavoro pesante aiutando la famiglia nei campi. E' una bambina che non ha vissuto la spensieratezza dell'infanzia fra i giochi con le amiche e neppure ha avuto il diritto di coltivare la sua istruzione andando a scuola. La vita si accanisce contro di lei ancora di più quando la priva degli affetti più cari, dell'amore grande e confortante dei suoi genitori. Cristina è ancora troppo piccola, ha solo dieci anni e sono davvero pochi per caricarla di fatiche e responsabilità, ma il fratello Antonio con il quale è rimasta, sembra non accorgersene o forse chiuso nel suo egoismo pensa solo a soddisfare i suoi interessi economici.

Cristina cresce in fretta, ma non è sola: in lei continua a maturare e a crescere l'amore verso Gesù e verso il prossimo. E' una "donnina", il lavoro non la spaventa e anche se è impegnata dall'alba al tramonto, non rinuncia a dedicare tempo a Gesù e agli altri. Prega intensamente, va a messa e quando è con Gesù, perde ogni nozione del tempo tanto da tralasciare ogni pensiero, anche i lavori che il fratello le ha imposto. Cristina riesce a scorgere il volto di Gesù in tutte le persone bisognose: nei poveri che le chiedono qualcosa da mangiare o nei malati ai quali offre il suo conforto. La Provvidenza è presente nella vita di Cristina in tutti i momenti più difficili: quando il fratello la scopre



mentre sta portando del pane agli ospiti dell'ospedale, quando gli angeli zappano il campo al suo posto oppure quando, in modo rocambolesco, riesce a sfuggire ad Antonio attraversando il fiume Chiese e in tantissime altre circostanze. Cristina riesce a realizzare la sua vocazione religiosa entrando nell'ordine delle Agostiniane e conclude la sua vita a Spoleto dove cura e dona conforto agli ammalati dell'ospedale fino alle fine dei suoi giorni. Aveva solo 22 anni.

Questo ritratto di Cristina, se pur sommario, ci invita a riflettere. Questa giovane ci ha trasmesso un qualcosa che non si è perso nel tempo, il suo modo d'essere non è superato o inadeguato ai nostri tempi, ci offre uno stile di vita, lo stile di Gesù. Cristina era una mistica che credeva nella forza della

preghiera: attraverso essa, entrava in dialogo diretto con Gesù e certamente otteneva quell'energia e quella vitalità che le erano indispensabili per affrontare ogni avversità. In lei ritroviamo tutte le virtù evangeliche: il distacco dai beni, una povertà che non è solo materiale, ma è propria dei miti e dei semplici; l'amore gli uni per gli altri; l'umiltà, la determinazione nel seguire la sua vocazione cristiana nonostante tutto e non di meno le sue virtù umane quali il coraggio, la bontà, la generosità, la carità, l'accoglienza, il perdono. Ella ha vissuto e praticato le beatitudini. In virtù dell'esempio di questa giovane santa, la comunità di Calvisano ha affidato a lei i suoi giovani, bisognosi non solo di protezione, ma anche di una guida per illuminarne le menti nel cammino della vita.

Cerchiamo di tenere viva la memoria e la devozione verso questa santa e adoperiamoci a darne testimonianza a chi non la conosce come ad esempio ai bambini. Di questi tempi, la maggior parte dei film più popolari presenta supereroi di vario genere, accomunati da alcune caratteristiche: nobiltà d'animo, coraggio e integrità. Molti bambini stanno davanti al televisore parecchie ore per vedere questi personaggi fantastici. Perché non proporre loro ogni tanto la vita della Beata Cristina o di qualche santo? Anch'essi sono dotati di doni divini che non hanno nulla da invidiare a quelli dei supereroi dei cartoni animati. In questi anni, durante gli incontri di catechismo, sono stati proposti dei racconti dettagliati delle "Avventure della Beata Cristina" e sono stati composti dei piccoli libri colorati dai bambini su questa "storia". I risultati sono stati a volte sorprendenti nel



senso che si è potuto constatare che questo argomento ha riscosso entusiasmo ed interesse.

La santità è possibile anche oggi, in questo nostro tempo e può essere vissuta non solo da qualche persona eccezionale, ma da tutti: basta dire di sì al Signore. Nella nostra società, spesso carente di valori spirituali, la Beata Cristina ci insegna ad essere testimoni instancabili di Dio, della sua presenza e della sua azione; ci insegna a sentire realmente questa sete di Dio che esiste nella profondità del nostro cuore, questo desiderio di vedere Dio, di cercarlo, di essere in colloquio con Lui e di essere suoi amici. Questa è l'amicizia che è necessaria per noi tutti e che dobbiamo cercare, giorno per giorno, di nuovo. L'esempio di questa Santa, profondamente contemplativa ed efficacemente operosa, spinga anche noi a dedicare ogni giorno il giusto tempo alla preghiera, che non è tempo perso, è tempo nel quale si apre la strada della vita, la strada per imparare da Dio un amore ardente per Lui, per la sua Chiesa e una carità concreta per i nostri fratelli.

Mori Mariarosa



2020

FESTA DELLA BEATA CRISTINA

CONCERTO - RIFLESSIONE

16 Febbraio 2020 ore 16:00 - Chiesa Parrocchiale
CORO INTERPARROCCHIALE BEATA CRISTINA

Il nostro omaggio alla beata Cristina affronta, quest'anno, il tema della lode a Maria Madre di Dio. Il cammino musicale e iconografico segue la storia della Salvezza per evidenziare la presenza della Theotokos, la Madre di Dio, nella vicenda di Cristo e nella vita della Chiesa.

È un viaggio sulla via della bellezza perché Maria è "la Donna vestita di sole" descritta dall'Apocalisse: in Lei i raggi purissimi della bellezza umana si incontrano con quelli soprannaturali, ma accessibili, della bellezza divina.

È un percorso che, attraverso la contemplazione delle icone e l'ascolto dei canti, aiuta a comprendere sempre meglio la profondità della misericordia divina e l'altezza del destino umano, illuminato al massimo grado nella persona della Madre di Dio.

IL BEL BIGLIETTO DA VISITA CHE CI DEVE FAR RICONOSCERE

L'episodio del Vangelo che mi ha suggerito questo pensiero augurale alle nostre comunità parrocchiali per il nuovo anno è quello del discorso di Gesù nella sinagoga a Nazaret, un discorso peraltro brevissimo: "Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato" a commento di un passo del profeta Isaia. Quella citazione diventa il biglietto da visita con cui Gesù si presenta ai suoi concittadini e sul grande palcoscenico della predicazione pubblica. Rileggiamolo e riascoltiamolo: "Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e a proclamare l'anno di grazia del Signore".

Ai pii israeliti che si domandavano di chi il profeta avesse parlato, se di se stesso o di un altro, Gesù risponde con quell' "oggi si è compiuta questa Scrittura" applicando alla sua persona le parole del profeta Isaia. E il nostro biglietto da visita qual è? Come ci presentiamo al mondo? Abbiamo ricevuto lo Spirito Santo che si è posato su noi nel Battesimo e nella Cresima; siamo stati unti nel nome del Signore e l'unzione divina è in noi; siamo stati mandati: a chi e per chi? Le parole del profeta sono per noi, oggi.

Il biglietto da visita di un cristiano sono le sue parole, i suoi gesti, i pensieri ispirati alla sapienza del Vangelo e dell'insegnamento della Chiesa, quando la sua vita può rispecchiarsi nelle parole di Isaia che Gesù ha applicato a se stesso e che ha realizzato in se stesso.

Il parroco



Nati alla Grazia



FOTI ILENIA



BOCCHIO ARIANNA

IL SALE DELLA TERRA a cura di Monica Gavazzi

PERCHÈ SIETE PAUROSÌ?

La paura è nostra compagna quotidiana. Una compagna certamente utile, che ci salva ad ogni passo da ogni tipo di pericoli fisici e spirituali: è indubbio che l'umanità si sarebbe presto estinta se i nostri lontani antenati non avessero avuto una salutare paura degli incendi o delle tigri dai denti a sciabola.

E tuttavia la paura è spesso paralizzante: viviamo in un mondo infinitamente più sicuro di quanto lo fosse mille o cento anni fa, eppure siamo terrorizzati dalla prospettiva di perdere il lavoro, di precipitare nella povertà, di perdere le persone che amiamo, di ammalarci, di essere abbandonati, e chi più ne ha più ne metta. Siamo ringhiosi, stressati, infelici. Il che significa che, come cristiani, siamo dei falliti. Gesù ce lo dice a più riprese: nel quarto capitolo del Vangelo di Marco si trova su una barca con i suoi discepoli, devono attraversare il lago e lui si addormenta. Ad un tratto il tempo si guasta, la tempesta è terribile, loro sono uomini temprati, alcuni sono pescatori esperti dai nervi saldi, ma ad un certo momento il terrore li sovrasta, e svegliano Gesù gridando: "Maestro, non t'importa che moriamo?". Il Maestro si sveglia, calma la tempesta,

poi si rivolge ai suoi compagni e, anziché rassicurarli con parole gentili, li rimprovera: "Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?". Ma che c'entra la fede con il rischio di annegare? Un altro passo del Vangelo può gettare luce su questa domanda: nell'undicesimo capitolo del Vangelo di Luca, in un discorso sull'efficacia della preghiera, Gesù dice: "Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pane, gli darà una pietra? O se gli chiede un pesce, gli darà al posto del pesce una serpe? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione?".

Dio è padre, anzi, è il Padre per eccellenza, pieno di amore per noi: mai e poi mai ci darebbe cose cattive. Ma come? La disoccupazione, il tradimento, la malattia sarebbero cose buone? La tempesta che rischia di affogare i discepoli è una cosa buona? Come si può non temere? Ma san Giovanni è chiaro nella sua prima lettera: "Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore". Dio non ci castiga, e non ha senso temere che lui voglia farci del male: ogni cosa che ci viene mandata è ciò di cui abbiamo bisogno in quel momen-

to per diventare migliori, perché Lui ci ama immensamente e mai ci farebbe soffrire inutilmente. Lui è con noi, anche quando sembra dormire, Lui non ci lascia soli, Lui ci sostiene nei momenti più terribili della nostra vita, e non rimuovendo gli ostacoli, non facilitandoci le cose, non spianandoci la strada. Semplicemente dandoci la forza di affrontare ogni cosa, attraverso il dono dello Spirito: "Se dunque voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!". Questa è l'unica cosa che ci serve: non la ricchezza, la salute, una bella casa o una lunga vita. Lo Spirito Santo, cioè la forza dell'amore che lega il Padre al Figlio, così potente da riversarsi abbondantemente su ogni creatura che lo invochi nella preghiera. Teresa di Lisieux, giovanissima monaca carmelitana, gigante della spiritualità, lo aveva capito benissimo, quando scriveva al fratello: "L'amore ha cacciato dal mio cuore ogni timore". Impariamo dunque a fidarci di Dio, anche quando pare che dorma, invochiamo il suo Spirito, affinché ci sostenga, e lasciamo la paura agli sfortunati che non hanno fede.

LA BIBBIA CHE CONOSCIAMO "il tutto nel frammento"

"Cosa succederebbe se trattassimo la Bibbia come trattiamo il nostro telefono cellulare? Se la portassimo sempre con noi, cosa succederebbe? Se tornassimo indietro quando la dimentichiamo; se la aprissimo diverse volte al giorno; se leggessimo i messaggi di Dio contenuti nella Bibbia come leggiamo i messaggi del telefonino, cosa succederebbe?". Sono le domande che Papa Francesco una domenica affacciato alla finestra sulla piazza di San Pietro a Roma ha rivolto a tutti noi.

Per ribadire l'importanza della BIBBIA ha istituito la Domenica della Parola di Dio. Una «domenica (la IIIª del Tempo Ordinario) dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con noi. Si dirà che in ogni celebrazione domenicale si ascolta la Parola ed è vero. Tuttavia nelle intenzioni del Papa dedicarvi un momento apposito, magari accompagnato da gesti particolarmente significativi, vuol essere l'occasione per evidenziare la centralità della Scrittura nella vita. La Domenica della Parola di Dio ha anche altri significati. Vuole invitare chi la frequenta poco a leggere e pregare di più le Scritture, sottolinea la necessità di trasformare la conoscenza in vita. Scandagliando gli abissi delle ovvietà, si può dire che la lingua di un popolo rispecchi la sua cultura, che è fatta, naturalmente, anche delle sue credenze religiose. Alcuni di questi hanno riferimenti così espliciti da poter essere scovati anche da chi saltava a



piè pari le lezioni di catechismo per andare a giocare con gli amici (Avere la pazienza di Giobbe, Porgi l'altra guancia, Guadagnarsi il pane con il sudore della fronte...), per altri invece l'origine biblica sarà nota solo ai più esperti in materia. Insomma, anche involontariamente, tutti citiamo e conosciamo i testi sacri. Ma quanto della nostra vita rispecchia questi bellissimi insegnamenti che rispondono alle nostre domande di senso?

La Bibbia secondo il card. Ravasi è «un arcobaleno di testi, di parole, di frasi, di idee, di simboli, di figure, di temi che nascono dall'opera di una folla di autori...dietro a questo spettro multicolore, la teologia intravede una voce unica, profonda, misteriosa, costante, quella del Dio che rompe il silenzio della sua trascendenza e del suo mistero» e ci PARLA. "Resta vero che la Bibbia - Antico e Nuovo Testamento - è una noce durissima da rompere con i solidi denti" scrive ancora Ravasi. Ma c'è una chiave per penetrare nell'universo della

Sacra Scrittura. "Il tutto nel frammento": è questa l'espressione di un grande teologo, Hans von Balthasar. La ricerca delle frasi più belle della Bibbia, quelle appunto che hanno in sé una densità di pensiero, un fascino così incisivo da riuscire a racchiudere in una miniatura il grande segreto umano e divino delle Sacre Scritture. Gesù è un maestro nell'uso della «piccola frase» positiva: è quello che gli studiosi chiamano il *lóghion*, ossia il «piccolo detto» che riesce veramente a far balenare «il tutto nel frammento».

Facciamo solo alcuni esempi, chi non ricorda frasi come: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno" o "Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora" o "Ciò che è impossibile agli uomini, è possibile a Dio". Siamo ben sotto i 140 caratteri che costituiscono il limite massimo del cosiddetto tweet, il ben noto «cinguettio» col quale si comunica in uno dei più significativi social networks contemporanei.

In un tempo così fluido, superficiale, indifferente com'è quello che stiamo attraversando, questi «frammenti», ricomposti sulla trama dei 73 libri biblici, potranno essere anche la nostra luce che brilla nella nebbia. Il Salmo, il 119 «lampada per i miei passi è la tua parola e luce sul mio cammino». L'uomo che cammina nel buio rischia di inciampare o di smarrirsi; se però regge alta una fiaccola, egli riesce a raggiungere la meta.

A cura di Angelo T.

I COMANDAMENTI SECONDO PAPA FRANCESCO

a cura di Fausto Accini

LA SETTIMA PAROLA: «NON RUBARE».

Ascoltando questo comandamento pensiamo al tema del furto e al rispetto della proprietà altrui. Non esiste cultura in cui furto e prevaricazione dei beni siano leciti; la sensibilità umana, infatti, è molto suscettibile sulla difesa del possesso. Nella dottrina sociale della Chiesa si parla di destinazione universale dei beni. Che cosa significa?

Ascoltiamo che cosa dice il Catechismo: «All'inizio, Dio ha affidato la terra e le sue risorse alla gestione comune dell'umanità, affinché se ne prendesse cura, la dominasse con il suo lavoro e ne godesse i frutti. I beni della creazione sono destinati a tutto il genere umano» (CCC n. 2402). E ancora: «La destinazione universale dei beni rimane primaria, anche se la promozione del bene comune esige il rispetto della proprietà privata, del diritto ad essa e del suo esercizio» (CCC n. 2403).

Il mondo è ricco di risorse per assicurare a tutti i beni primari. Eppure molti vivono in una scandalosa indigenza e le risorse, usate senza criterio, si vanno deteriorando. Ma il mondo è uno solo! L'umanità è una sola! La ricchezza del mondo, oggi, è nelle mani della minoranza, di pochi, e la povertà, anzi la miseria e la sofferenza, di tanti, della maggioranza. Se sulla terra c'è la fame non è perché manca il cibo! Anzi, per le esigenze del mercato si arriva a volte a distruggerlo, si butta. Ciò che manca è una libera e lungimirante imprenditoria, che assicuri un'adeguata produzione, e una impostazione solidale, che assicuri una giusta distribuzione. Dice ancora il Catechismo: «L'uomo, usando dei beni creati, deve considerare le cose esteriori che legittimamente possiede, non solo come proprie, ma anche come comuni, nel senso che possano

giovare non unicamente a lui, ma anche agli altri» (CCC n. 2404). Ogni ricchezza, per essere buona, deve avere una dimensione sociale. In questa prospettiva appare il significato positivo e ampio del comandamento «non rubare». «La proprietà di un bene fa di colui che lo possiede un amministratore». Nessuno è padrone assoluto dei beni: è un amministratore dei beni. Questa è la misura per valutare come io riesco a gestire le ricchezze, se bene o male; questa parola è importante: ciò che possiedo veramente è ciò che so donare. Se io so donare, sono aperto, allora sono ricco non solo in quello che io possiedo, ma anche nella generosità, generosità anche come un dovere di dare la ricchezza, perché tutti vi partecipino. Infatti se non riesco a donare qualcosa è perché quella cosa mi possiede, ha potere su di me e ne sono schiavo. Il possesso dei beni è un'occasione per moltiplicarli con creatività e usarli con generosità, e così crescere nella carità e nella libertà. Cristo stesso, pur essendo Dio, «non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso» (Fil 2,6-7) e ci ha arricchiti con la sua povertà (2 Cor 8,9).

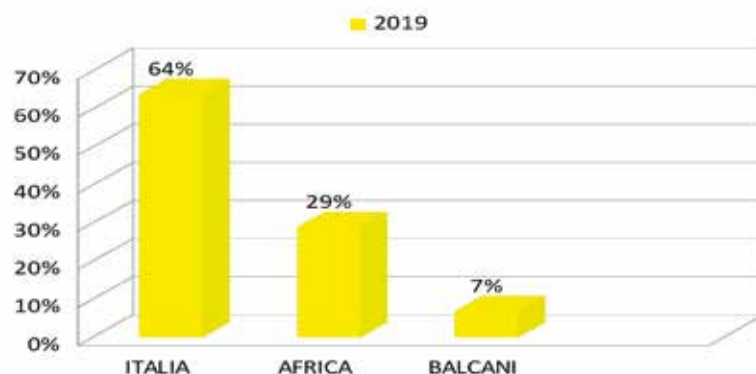
Quello che ci fa ricchi non sono i beni, ma l'amore. Tante volte abbiamo sentito quello che il popolo di Dio dice: «Il diavolo entra dalle tasche». Si comincia con l'amore per il denaro, la fame di possedere; poi viene la vanità: «Ah, io sono ricco e me ne vanto»; e, alla fine, l'orgoglio e la superbia. Questo è il modo di agire del diavolo in noi. Ma la porta d'entrata sono le tasche. Cari fratelli e sorelle - conclude papa Francesco - ancora una volta Gesù Cristo ci svela il senso pieno delle Scritture. «Non rubare» vuol dire: ama con i tuoi beni, approfitta dei tuoi mezzi per amare come puoi. Allora la tua vita diventa buona e il possesso diventa veramente un dono. Perché la vita non è il tempo per possedere, ma per amare.

CARITAS PARROCCHIALE - CALVISANO

La Caritas Parrocchiale prosegue la propria attività con il mercato di indumenti, mobili, suppellettili per la casa e la distribuzione del pacco alimentare alle persone/famiglie che stanno attraversando momenti particolarmente delicati sotto il profilo del sostentamento di base. Nel corso del 2019 hanno avuto accesso al pacco alimentare settimanale 28 nuclei familiari, per un totale di 76 persone e circa 1.450 pacchi distribuiti.

Provenienza di coloro che hanno usufruito di tale servizio:

ITALIA 64% **AFRICA 29%** **BALCANI 7%**



DISTRIBUZIONE ALIMENTARE (sistema a punti) - Prodotti distribuiti da Aprile 2016

		2016	2017	2018	2019
BISCOTTI	Kg	201	192	216	288
MERENDINE	Kg	127	139	127	118
CAFFE'	Kg	68	98	116	128
FAGIOLI	Kg	75	92	114	140
FARINA	Kg	194	212	190	226
LATTE	Kg	525	571	499	622
OLIO DI SEMI	Kg	551	686	570	565
PASSATO DI POMODORO	Kg	346	388	308	391
PASTA	Kg	411	358	421	733
RISO	Kg	177	236	177	221
TONNO	Kg	33	35	43	45
ZUCCHERO	Kg	444	599	600	573
TOTALE	Kg	3.152	3.606	3.381	4.049

Di seguito riportiamo un breve riepilogo della provenienza, destinazione economica relativa alle nostre attività svolte nel corso del 2019:

ENTRATE

- 63% Mercatino settimanale del Sabato (mobili/vestiti);
- 37% Offerte, Mercatini in occasione della festa della Beata Cristina e della Pesca della prima di Ottobre.

USCITE

- 66% Sostegno di base alle famiglie in difficoltà (contributi per salute, scuola, utenze casa, sostentamento);
- 18% Iniziative solidali
- 14% Acquisto beni di prima necessità (per la distribuzione settimanale di pacchi alimentari ai bisognosi)
- 2% Spese di gestione

Desideriamo ringraziare tutti coloro che, tramite la Preghiera, il recapito di vestiti e mobili, la consegna di generi alimentari offerti occasionalmente oppure attraverso le iniziative organizzate dalle Associazioni presenti sul territorio e le offerte economiche, contribuiscono a sostenere la Solidarietà facendo sentire un po' meno soli donne, uomini e bambini della nostra comunità.

Cogliamo l'occasione per ricordare che i giorni disponibili per la consegna di indumenti, mobili e suppellettili per la casa in Viale Stazione 18, sono i seguenti:

Sabato: dalle 14 alle 16 -> indumenti e mobili

Lunedì: dalle 14 alle 16 -> solo indumenti

NATALE

Anche quest'anno, in occasione delle festività natalizie, la nostra bellissima chiesa parrocchiale è stata suggestivamente addobbata: davanti all'altare un maestoso, pur scarno, arco rappresentava l'ingresso della grotta della Natività sovrastato da una rilucente stella cometa che invitava i fedeli alla Mensa Eucaristica. Sugli altari



lateralì, oltre che dinanzi all'altare maggiore, tronchetti di betulla s'illuminavano durante le celebrazioni, mentre sulle colonne laterali rami di pino e stelle di natale arricchivano l'ambientazione. Un sentito e doveroso grazie a tutti coloro che hanno donato tempo ed energie per elaborare e realizzare tutto questo.



OBRA

GRUPPO ELEMENTARI

Dal 2 al 4 gennaio in un paesino sperduto del Trentino che si affaccia su una splendida vallata si è svolto il campo scuola delle elementari, per i bambini appartenenti all'unità pastorale che frequentano le classi dalla seconda alla quinta. Il gruppo era composto da 45 bambini, un team di 9 educatori ben assortito per età ed esperienza, da don Tarcisio e da tre cuochi. Soprattutto per alcuni dei più piccoli era la prima esperienza lontano dalla propria famiglia, ma si sono subito sentiti accolti nella bellissima casa di Obra, il paesino di circa 80 abitanti che ogni anno ci aspetta con simpatia per la novità che portiamo nella loro tranquilla realtà.

Durante questi tre giorni, abbiamo provato a conoscere alcune caratteristiche di Dio facendoci aiutare dal libro "Tu sei speciale" di Max Lucado. Spesso nel nostro modo di vivere siamo abituati a dare giudizi agli altri sia positivi sia negativi, abbiamo scoperto invece che Dio ci ama così come siamo: Lui non ci giudica e ci conosce molto bene proprio perché Lui ci ha creati, con i nostri talenti e le nostre imperfezioni. I bambini hanno avuto la possibilità di vivere insieme alcuni momenti comunitari di gioco, di preghiera, di servizio e di confronto nei lavori di gruppo. Non sono mancate



le passeggiate all'aria aperta, nel bosco o sui sentieri, osservando i meravigliosi panorami che offre la montagna. Insieme abbiamo potuto sperimentare l'amore di Dio per ciascuno di noi e scoprire che ognuno è speciale per Dio.

Oltre alle bellissime storie raccontate dagli animatori, per dormire serenamente e in pace con tutti abbiamo anche imparato, seduti in cerchio nella preghiera a fine giornata, a dire grazie al Padre per le cose belle che sono accadute e a chiedere scusa se abbiamo litigato con qualcuno. E' stata un'esperienza umana e cristiana molto arricchente per i bambini e per gli educatori e nonostante la lontananza da casa, è stato difficile per tutti lasciare il bellissimo clima che si è creato nella vita comunitaria.

Ora l'appuntamento, oltre che al campo estivo già tanto atteso, è nel cammino ICFR dove bambini ed educatori continueranno a incontrarsi per crescere nell'amicizia e nella fede.

GRUPPO ADOLESCENTI

Anche quest'anno un bel gruppo di adolescenti accompagnato da don Tarcisio e da noi educatori ha scelto di partecipare al campo scuola invernale. Per la prima volta dopo diversi anni, abbiamo deciso di proporre date diverse da Capodanno. La risposta dei ragazzi è stata molto positiva! Abbiamo infatti trascorso tre fantastici giorni con una quarantina di adolescenti, che si sono mostrati in (quasi) tutti i momenti responsabili, rispettosi e motivati a portare a casa quanto più possibile dai momenti formativi.

Tre giorni di divertimento, conditi da alcuni momenti di riflessione, di fede e condivisione della nostra quotidianità. Partendo dal titolo ispirato ad una celebre pubblicità televisiva "questa giungla mi distrugge", abbiamo analizzato la nostra routine chiedendoci: quali e quanti momenti delle nostre giornate possono "dare colore" alla nostra vita? Dopo brevi, ma intense riflessioni guidate dal Don e da noi educatori, siamo giunti a questa conclusione: fermandoci per guardare dentro noi stessi, per poi agire, guidati dall'esempio di Gesù, con gentilezza verso il prossimo, possiamo ricolorare la nostra vita! Sono stati momenti intensi, vissuti tutti d'un fiato, che hanno permesso a noi educatori di rafforzare il rapporto con alcuni ragazzi e di conoscerne di nuovi ed ai ragazzi di vivere un'esperienza positiva di divertimento e di fede indimenticabile!

CALENDARIO LITURGICO PASTORALE CALVISANO

Martedì 11 febbraio BEATA VERGINE DI LOURDES

Ore 8.30 – S. Messa nella chiesa della Disciplina

Giornata mondiale dell'ammalato:

alle ore 15.00, S. Messa a Malpaga per tutte le quattro parrocchie.

FESTA DELLA BEATA CRISTINA

- **Mercoledì 5 febbraio:** alle ore 20.30 - Inizio della Novena alla Beata Cristina.

Venerdì 14 febbraio:

- la messa si celebra alle ore: 8.00 - 10.30 - 20.00;
- alle ore 16.00 recita del rosario presso la casa natale;
- alle ore 19.30, processione (partenza dalla casa natale della Beata Cristina, Villaggio Beata Cristina, via Beata Cristina, via IV Novembre, via S. Michele, via Roma, chiesa parrocchiale), aperta a tutte quattro le parrocchie, in particolare ai bambini, ai ragazzi e ai giovani che chiederanno l'affidamento della loro vita alla Beata Cristina.

Domenica 16 febbraio:

- Alle ore 16.00, nella chiesa parrocchiale – Concerto "A te cantiamo in eterno".

TRIDUI PER I MORTI

- **Giovedì 20 febbraio:** S. Messa alle ore 8.30 e 20.00.
- **Venerdì 21 febbraio:** S. Messa alle ore 8.30 e 20.00.
- **Sabato 22 febbraio:** S. Messa alle ore 10.00 e 18.30.

CARNEVALE

- **Domenica 23 febbraio:** alle ore 14.00 - sfilata dei carri mascherati.
- **Martedì 25 febbraio:** Nel pomeriggio, carnevale dei bimbi in oratorio con giochi, laboratori e sfilata delle mascherine.

Mercoledì 26 febbraio Imposizione delle ceneri:

S. Messa alle ore 8.30 - 20.00;

Alle ore 16.30 – Solo il rito di imposizione delle ceneri.

CALENDARIO DEI RITIRI A MALPAGA

II elementare	22 febbraio
III elementare	29 febbraio
IV elementare	7 marzo
V elementare	14 marzo
Medie	21 marzo

TEMPO DI QUARESIMA

- **Confessioni ragazzi inizio Quaresima:**
Venerdì 28 febbraio alle ore 14.30
Sabato 29 febbraio alle ore 14.30
- **Via Crucis:**
- Nella chiesa della Disciplina – ogni domenica alle ore 15.00.
- Nei quartieri – ogni venerdì alle ore 20.00.
- **Confessioni ragazzi in preparazione alla Pasqua:**
Venerdì 3 aprile alle ore 14.30
Sabato 4 aprile alle ore 14.30

QUARANTORE

Mercoledì 1 aprile

Giovedì 2 aprile

Venerdì 3 aprile

Programma:

- Ore 8.30 – Lodi ed esposizione;
- Ore 10.30 – S. Messa;
- Ore 15.00 – Adorazione per mamme e spose;
- Ore 20.30 Adorazione comunitaria.

DOMENICA DELLE PALME

- Ore 8.00 – S. Messa.
- Ore 10.00 – Al monumento di Padre Pio: consegna e benedizione degli ulivi
- alle ore 10.15 processione verso la Chiesa parrocchiale per la celebrazione della S. Messa. Presenza dei ragazzi di V elementare.
- Ore 18.30 – S. Messa.

SETTIMANA SANTA E PASQUA

6 aprile - Lunedì Santo:

- Ore 7.45 – Celebrazione delle Lodi e adorazione Eucaristica.
- Ore 8.30 – S. Messa.

8 aprile – Mercoledì Santo:

- Confessioni dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
- alle ore 20.30 - Incontro e confessioni per adolescenti e giovani.

9 aprile – Giovedì Santo: Cena del Signore

- Confessioni dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 19.00.
- Ore 8.00 – Celebrazione delle Lodi.
- Ore 15.10 – S. Messa alla Casa di Riposo.
- Ore 16.30 – S. Messa.
- Ore 20.00 – S. Messa con la presenza dei cresimandi per la lavanda dei piedi.
- Ore 21.00 – Adorazione per tutti.
- Ore 22.00 – 7.00 – Adorazione notturna.
- Consegna delle cassetine quaresimali.

10 aprile – Venerdì Santo: Passione del Signore

- Confessioni dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 19.00.
- Ore 8.00 – Celebrazione delle Lodi.
- Ore 15.00 – Celebrazione della Passione di nostro Signore Gesù e bacio del crocifisso.
- Ore 20.00 – Via Crucis con il Cristo morto per le vie del paese.

11 aprile – Sabato Santo

- Confessioni dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 19.00.
- Ore 8.00 – Celebrazione delle Lodi.
- Ore 21.00 Veglia Pasquale.

12 aprile – Domenica PASQUA DEL SIGNORE

- La S. Messa si celebra alle ore: 8.00 – 10.30 – 18.30.
- Alle ore 18.00 – Vespri solenni.

13 aprile – Lunedì dell'Angelo

- La S. Messa si celebra alle ore: 8.00 e 10.30 nella chiesa parrocchiale;
- alle ore 15.10 alla Casa di Riposo.

CENNI DI STORIA LOCALE

le quarantaquattro chiese di Calvisano (settimo articolo)

In questo articolo scriverò alcuni cenni relativi alla chiesa di Santa Maria Annunziata, Parrocchiale di Viadana, e alla precedente edificazione dell'oratorio (antica e piccola chiesetta) esistente in loco. Continuando nella numerazione precedentemente impostata, questi due edifici si collocano ai N. 28 e 29.

Inizierei però con una precisazione:

è sempre bello quando qualche lettore chiede riscontro rispetto a ciò che vado scrivendo. Ancora di più quando dalla discussione nascono nuove "strade di indagine" e "percorsi altri".

Annoto quindi con piacere un elemento di discussione relativo alle statue della chiesa di Mezzane, bronzetti della seconda metà del 1900 che attribuisco all'artista **Oscar Di Prata**. Le mie ricerche, anche relative ai documenti della Diocesi, hanno sempre trovato che esse sono state realizzate da O. Di Prata. Ho sempre pensato, quindi, che si trattasse di Oscar (1910 – 2006). Devo un grazie a Silverio Guarisco che mi "apriva" alla possibilità che esse siano da "dare" a **Olves Di Prata** (1912 - 1999), fratello del primo, e scultore di buona mano. Lascio la questione come "dubbio aperto", ben sapendo -ed è da dire- che Oscar è essenzialmente conosciuto quale pittore e frescante. Oscar rimane certamente il più conosciuto dei due, per la lunga presenza nel dibattito artistico e per la creazione di molte vetrate e dipinti, presenti nelle chiese bresciane.

C'è quantomeno da scrivere che entrambi non sono stati "segnati" dalle mode, curando un percorso sempre originale, mai dimentico di una esplorazione di quel senso religioso-morale capace di dare rilievo alla dignità dell'uomo e al mistero che avvolge una vita nella quale hanno sempre grande rilievo i valori fondamentali.

L'attuale edificio ecclesiale di Viadana si può far risalire circa al 1898. Le modifiche al precedente furono volute dall'arciprete Bertoletti e dal curato Massetti. La costruzione fu realizzata da maestranze lombarde. Solo nel 1904 fu parzialmente decorata, per volere dell'arciprete Don Vittorio Moretti (che tanta parte ebbe anche nella realizzazione delle decorazioni della Parrocchiale di Calvisano) e del curato Don Brusinelli. Questi fatti sono ricordati anche in una lapide della chiesa. Nel 1951, per cura di Don Pietro Marini, venne ulteriormente decorata (e ristrutturata nel 1959. In quegli stessi anni egli fece anche alzare la struttura del campanile, dandogli la forma attuale. I banchi furono voluti da Don Pietro nel 1965, anno in cui pensò anche alla sistemazione degli altari laterali). E, ancora oltre, le decorazioni continuarono anche nel 1974, con intervento del pittore Francesco Begni di Carpenedolo. Anche solo i nomi dei sacerdoti citati, ci racconta di una dipendenza di questa chiesa, che era un "oratorio campestre", da quella di Calvisano. Viadana non era infatti di grandi dimensioni ed i suoi abitanti potevano ben servirsene di una chiesetta di non grandi dimensioni. Per ovviare al fatto che non riusciva più a contenere i

fedeli della frazione (che negli ultimi decenni era invece cresciuta di molto nel numero dei suoi abitanti), nel 2008 si decise di edificare una cappella nel lato sud dell'edificio, con porta secondaria di apertura. Il presbiterio originario venne aperto anche verso nord, con un ampliamento anche in questa direzione, ma di dimensioni contenute. La struttura, che precedentemente era rettangolare (con l'altare principale posto a est. Le due cappelle laterali, poste sui lati della navata, sono successive), ha quindi acquisito una particolare "forma" a elle (o a T, se si preferisce; con un braccio della stessa T, però, molto sovradimensionato rispetto all'altro).

L'attuale sacrestia è adesa a questa nuova edificazione, estendendosi ulteriormente verso sud. Più oltre, sempre a sud, e a partire dal 1961, negli anni trovò sistemazione anche la casa canonica, molto bella e funzionale.

La facciata, come si può leggere nel documento "**elenco delle chiese delle Diocesi Italiane**" resta in "muratura laterizia portante a vista, a regesto unico sormontato da frontone triangolare. Quattro lesene scandiscono l'intero prospetto e inquadrano: nella parte centrale, il portale lapideo di accesso, coronamento curvilineo e oblò soprastanti; ai lati, due nicchioni contenenti altrettante statue marmoree raffiguranti angeli. Le finestre disposte perimetralmente, oltre all'apertura sul prospetto principale, consentono l'illuminazione naturale degli spazi interni". Lo stesso documento prosegue raccontandoci che, nell'interno, "un cornicione leggermente aggettante e delle lesene, percorrono il perimetro e segnano il punto di innesto delle strutture di copertura, a volte a vela ritmate da archi a sesto ribassato policentrico nella navata e a volta a crociera poggiante su archi acuti nel presbiterio" che "presenta pavimentazione in battuto di terrazzo alla veneziana e copertura a crociera poggiante su archi acuti". Tale pavimentazione ottenne sistemazione nel 1959.

"L'altare maggiore, nella sua configurazione odierna, è risultato dell'adeguamento liturgico eseguito dopo il concilio Vaticano II. La pala d'altare si trova presumibilmente -come pare indicare la posizione della predella sottostante- nella sua sistemazione originaria, sulla parete di fondo del presbiterio. Il paliotto/parapetto, in commesso marmoreo settecentesco, è di ottima fattura (datato al 1736, è stato realizzato dalla ditta Carlo e fratelli Puignaghi da Rezzato). L'altare si trova al centro dello spazio del presbiterio, per consentire all'officiante di celebrare la Santa Messa rivolto verso il popolo", secondo le intenzioni del Concilio Vaticano Secondo. Il tabernacolo, dopo la ristrutturazione del 1972 (voluta dal Parroco Don Annibale Baronchelli), è posto nel pilastro di destra dello "spazio scenico" del presbiterio stesso.

Sul pilastro di sinistra è invece posto un bellissimo strappo di affresco, raffigurante Gesù Crocifisso, opera di fine quattrocento. Questo affresco, unitamente a tracce di altri lavori sempre a fresco presenti sulla parete di fondo dell'altare, ci racconta la devozione dei fedeli di quell'antico oratorio di cui ho detto. E della cura con cui fu sempre "onorato".

Per la storia di questo oratorio invito alla lettura del bel testo di Virginio Prandini: "Santa Maria di Viadana...", editrice La Rosa, 1992 (realizzato analizzando gli scritti delle Visite Pastorali dal 1556 al 1973). Basti comunque sapere che la chiesetta di Viadana fu oratorio campestre dal secolo XV e fino al 1959. L'attuale edificio sorse su quello, mantenendone alcune murature, tra fine 1800 e inizio 1900, e continuamente rimaneggiato anche negli anni seguenti. Nel 1903, ad esempio, il cura-



"Santino" che ricorda una delle prime celebrazioni nella nuova Parrocchia, 6 aprile 1959, voluto da Don Pietro Marini che "invoca le più elette benedizioni sui suoi parrocchiani (ovvero sui fedeli della neo Parrocchia di Viadana).

Ringrazio la famiglia Bellini di Malpaga (e il compianto Padre Mario Bellini) che hanno conservato questo documento, mettendolo a mia disposizione.



to don Leandro Brusinelli mise mano alla cella campanaria, facendo inserire sul campanile un concerto di tre campane nuove.

Nell'antico oratorio di Viadana, e fin dal secolo XV, i capifamiglia della zona facevano celebrare la messa domenicale a un cappellano o a un frate del convento domenicano di Calvisano. Le pareti, compresa la volta, erano tutte dipinte. Il soffitto della navata era certamente a "capanna". Sulla cappella si ergeva un piccolo campanile con una sola campana e davanti alla chiesa vi era, probabilmente, un portico (come ancora è per la chiesa delle Bradelle). In apposita nicchia della Parrocchiale attuale di Viadana, sono conservati frammenti della Santa Croce. Notevole, inoltre, la statua quattrocentesca della Madonna con Bambino, restaurata e "portata" all'attuale "vista" nel 1975 ma che già si trovava sopra l'unico altare dell'antico oratorio campestre. Una altra opera di un certo pregio è la statua del Sacro Cuore, presente nell'edificio sacro. La chiesa di Viadana divenne Parrocchiale grazie alle sollecitazioni di Don Pietro Marini, già curato e quindi primo Parroco di Viadana, e al consenso dato dal Parroco di Calvisano Don Ettore Rossi (parere del 1958). Il decreto di costituzione a Parrocchia venne dato il 3 aprile 1959 dal



campanile e retro della parrocchiale in una foto presa dal sito dell'oratorio di Viadana

Vescovo Giacinto Tredici, confermato il 23 novembre 1960 a firma del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, controfirmato dal Presidente del Consiglio dei ministri Mario Scelba e dal guardasigilli Guido Gonella. Don Marini cessò il suo parrochiato nel 1969, morendo poi nel 1977, a 84 anni, presso la casa di riposo di Calvisano. Riposa, per sua espressa volontà, nel cimitero di Viadana, a dimostrazione del grande affetto che portava verso la frazione. PS: i due leoni presenti oggi sul sagrato sono del tutto recenti, in resina. Pare provengano dalla Cina, voluti da uno degli ultimi Parroci di Viadana. Non hanno alcun significato storico. Se proprio-proprio li vogliamo trovare (ma è ...eccessivo) ... andiamo con la memoria a Venezia, che anche su Viadana ebbe potestà. O, ancora, possiamo argomentare circa l'influsso della Abbazia di Leno, durante il medioevo (si vedano i leoni, quelli sì originali, posti sul sagrato della chiesa di quel paese).

Pietro Treccani



interno della chiesa di Viadana come risulta nel documento "le chiese delle diocesi italiane"

CRONACHE BREVI a cura di Emmezeta

MEZZANE

- Lo scorso 25 novembre, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il comitato di partecipazione di Mezzane ha posto una targa, realizzata da Cristian Morenzi, accanto alla panchina rossa inaugurata un anno fa nella piazza di fronte alla chiesa: "L'amore è rispetto. Non pre-tende, mai è dominante, sempre è donato".
- Lo scorso 11 dicembre è stata chiusa per 30 giorni l'Artigianpiada. I Carabinieri hanno messo i sigilli al locale di via Maggi, dopo aver constatato che negli ultimi tempi "era diventato luogo ritrovo, contrattazione e scambio di stupefacenti": così si legge nel provvedimento disposto dalla Questura di Brescia.

VIADANA

- Grande paura per due benzinai pakistani della stazione di servizio Total di Viadana: lo scorso 2 dicembre due malviventi dal volto coperto li hanno assaliti mentre stavano rincasando a piedi. Una volta inteso che non avevano denaro con sé, li hanno colpiti con il calcio della pistola e gettati nel fosso, prima di dileguarsi a bordo di un'auto.
- Lo scorso 8 dicembre, come ormai consuetudine degli ultimi anni, in piazza Gepi Guarisco a Viadana sono stati allestiti i tradizionali mercatini di Natale. Con l'associazione Viadana Eventi in cabina di regia, in molti hanno sfidato il freddo pungente (combattuto con un buon bicchiere di vin brulè e della squisita trippa), per visitare appunto le bancarelle, assistere al concerto della banda civica, incontrare da vicino Santa Lucia o intrattenersi ad ammirare giocolieri e mangiafuoco, presenti per l'occasione.
- Ennesimo botto al bancomat della Bcc Agrobresciano di via Kennedy: già assalito nel luglio 2017 (ma senza successo), stavolta la banda di criminali all'opera lo scorso 9 dicembre è riuscita a fuggire con un bottino di qualche migliaia di euro.

CALVISANO

- Inaugurata lo scorso 21 dicembre alla presenza di Osvaldo Ponzetta (docente di disegno e storia dell'arte), è stata molto apprezzata la mostra personale di Martina Marcolini. Al di là della bellezza della opere esposte nel chiostro domenicano, è comunque da sottolineare la volontà di devolvere il ricavato dell'esposizione al comitato della Croce Rossa di Calvisano, gruppo della quale la stessa artista fa parte.



Foto Oliviero

- Domenica 19 gennaio il Vescovo di Brescia, mons. Pierantonio Tremolada, ha celebrato la santa Messa delle 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Silvestro per tutte le comunità della zona della Bassa Bresciana Orientale.



Foto Mauri

Resosi poi disponibile a salutare le persone presenti, Sua Eccellenza si è intrattenuto volentieri con i fedeli durante il rinfresco preparato in oratorio.

Festa degli anniversari di matrimonio

Un annetto fa circolava in rete la #tenyearschallenge, l'ennesima sfida social che ci portava ad affiancare una fotografia del presente con una scattata esattamente dieci anni fa. Stesso luogo, stessa posizione, stessa espressione, spostata nel tempo. Un espediente per andare indietro con la memoria, in un gioco di ricordi che suscitava nostalgia, divertimento, a volte dolore per la mancanza di chi non c'era più. Se la vera sfida diventa quella di rispolverare gli album di famiglia e li sfogliamo, tornando indietro nel tempo, facciamo memoria di tutto il cammino percorso.

Ogni percorso ha un'unica origine, ogni famiglia nasce da un unico giorno, quello del matrimonio, quello in cui un uomo e una donna riconoscono di essere creature, di aver bisogno di fare casa con Dio per trovare la vita che non muore, da

donare agli altri. Domenica 24 novembre tutta la comunità si è riunita e ha celebrato l'Eucarestia facendo memoria di quel primo giorno, il giorno della promessa.

Fare memoria non è altro che ricordare, letteralmente portare al cuore, ripercorrere il viaggio e i volti che il matrimonio ha donato e rendere grazie. L'Eucaristia è proprio il centro di questa festa perché è ricevendo Gesù risorto che il volto di chi ama prende le sue sembianze, quelle di un uomo che è disposto a donarsi fino alla croce. Celebrare gli anniversari è stato ricordare che dal giorno del matrimonio ogni coppia può lasciare sull'altare ogni fatica, ogni periodo buio attraversato, tutte le volte in cui non ha fatto centro nell'amore, perché, nell'essere in tre con Dio, ogni famiglia riceve da lui la vita che non muore.



COPPIE CHE FESTEGGIANO DAI 51 ANNI IN SU



COPPIE CHE FESTEGGIANO I 45 - 50 ANNI



COPPIE CHE FESTEGGIANO I 30 - 35 - 40 ANNI



COPPIE CHE FESTEGGIANO I 20 - 25 ANNI



COPPIE CHE FESTEGGIANO I 5 - 10 - 15 ANNI



Incontro Avvento



Celebrazione Natale ed Epifania

Tombola Epifania



Spettacolo di Natale



Presepe Oratorio



Consegna Bollettini



Lustri di Matrimonio



ANAGRAFE PARROCCHIALE - anno 2019**NATI ALLA GRAZIA:**

1. Ragnoli Thomas
2. Candrina Desireè

MATRIMONI:

1. Cappon Michela con Bertolotti Fabio
2. De Stanchina Andrea con Garzetti Chiara

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE:

- | | |
|------------------------|------------------------|
| 1. Scalvi Lucia | 4. Bettoni Domenica |
| 2. Baratti Marisa | 5. Ferrari Mariagrazia |
| 3. Tomasoni Giuseppina | 6. Sperani Augusto |

non sono stati celebrati i Sacramenti
delle COMUNIONI E CRESIME

17.01.2019 - 17.01.2020

Ad un anno dalla prima messa celebrata a Malpaga da Don Filippo Stefani, la comunità esprime sincera gratitudine per il suo ministero e lo affida al Signore affinché continui a sostenerlo e guidarlo nel suo servizio pastorale. Don Filippo, grazie di essere tra noi!

**CI E' GIUNTA POSTA DAI NOSTRI MISSIONARI:
PADRE PONCIANO ACOSTA in Argentina e PADRE VITTORIO VITALI in Colombia**



Carissimi fratelli e sorelle della comunità di Malpaga. Mi ha fatto molto piacere ricevere la vostra lettera con le foto che mi avete inviato raccontandomi le vostre esperienze missionarie e di solidarietà. Complimenti!!! sono proprio in sintonia con le parole di Papa Francesco che ci ha detto chiaramente: "VOGLIO LA CHIESA SULLA STRADA !" (parole agli argentini durante la sua visita in Brasile). Ed è molto bello che facciate questo tutti uniti, anche se di generazioni diverse, e in famiglia, in comunione con il vostro parroco, continuate così! Da parte mia, vi comunico che ho terminato i miei studi a Buenos Aires e sono tornato alla mia diocesi di Formosa: per il momento sto vivendo con la mia famiglia nel mio paese, Palo Santo.

Però la notizia che desidero maggiormente condividere con voi è che in questi giorni il vescovo di Formosa, Padre Josè mi ha nominato parroco della Parroquia Sagrado Corazon de Jesus di Podo del Tigre ... è la stessa parrocchia nella quale ha operato il caro Padre Mario Bellini. Per me è stata una sorpresa enorme, e una felicità grandissima. Domenica prossima riceverò l'incarico di questa nuova missione ... conto sulle vostre preghiere affinché io possa essere in questo paese un "PASTORE CON L'ODORE DELLE PECORE". Inoltre lì mi aspettano le invocazioni di MARIA, MADRE DE LOS POBRES... cosa posso chiedere di più... credo che sia tutto un segno... Per di più, e non è una cosa di minore importanza, lì, nella cappella della Vergine è sepolto il nostro primo Vescovo: Mons. Raul Mar-

celo Scozzina... fu davvero un santo... missionario francescano... ispirerà certamente la mia missione pastorale-missionaria ... Vi invio da qui abbondanti benedizioni per Natale e per il prossimo anno...e un abbraccio fraterno al vostro parroco. Possa il Signore concederci la gioia di continuare a camminare con speranza nella fede e nell'amore, con lo sguardo tenero di nostra Madre.

Un saluto speciale a ciascuna, a ciascuno.
p. Ponciano Acosta

Carissime mamme del LAB-ORATORIO di Malpaga, Grazie tante per le informazioni e la bella lettera.

Un bellissimo regalo di Santa Lucia. Mi emoziona sapere che siamo sempre uniti nella preghiera. Congratulazioni per le vostre attività e per il vostro spirito missionario comunicando ai bambini la fede e lo spirito di solidarietà. Che il Signore vi benedica.

Grazie a Dio sto bene di salute e di nuovo sono qui a Villavicencio come responsabile del Centro Giovanile San Lodovico Pavoni dove realizziamo attività con i bambini e i giovani e come collaboratore nella parrocchia. Qui adesso siamo in vacanze perché alla fine di novembre è terminato l'anno scolastico e pastorale. La domenica 15 di Dicembre è iniziata la novena di Natale. E' una celebrazione festiva, tradizionale e popolare. Alle 5 della mattina rosario, Messa e novena per gli adulti. Al pomeriggio dalle 15 alle 17,30 attività e novena per i bambini da 0 a 13 anni. Partecipano più di 200 bambini. E alla sera dopo le 19, benedizione dei presepi e novena nelle case o nel settore e si termina con la celebrazione solenne del 24 LA NOCHE BUENA.

Tanti auguri di Buon Natale e Buon Anno a voi e a tutta la comunità. Saluti a don Tarcisio e a don Filippo

Un forte abbraccio p. Vittorio
17.12.19 h.21.29



LA PARROCCHIA RINGRAZIA I PAPÀ, I NONNI E I RAGAZZI CHE HANNO POTATO, PULITO E RINNOVATO IL PARCO GIOCHI DELL'ORATORIO. GRAZIE!

NEGLI AVVISI IN CHIESA O SU FACEBOOK ORATORIO MALPAGA, POTETE TROVARE IL PROGRAMMA DELLE PROSSIME INIZIATIVE



PARROCCHIA DI MEZZANE



IL GRUPPO PRE ADOLESCENTI

"Up – Festa delle Fede". In questa occasione i ragazzi hanno potuto incontrare il nostro Vescovo Pierantonio, con il quale hanno anche scattato una foto ricordo.

La giornata è cominciata già in mattinata, nel nostro Oratorio. Durante le prime ore abbiamo riflettuto insieme sul brano evangelico della giornata e preparato i cartelloni e i balli che avremmo poi utilizzato al Gran Teatro Morato a Brescia. Dopo il pranzo in oratorio ci siamo trasferiti in città. L'accoglienza nel teatro era scandita da festosi balli ed una bellissima rappresentazione teatrale a cura del Seminario Minore di Brescia. Ha preso poi la parola il Vescovo, il quale ha rivolto un bellissimo messaggio ai ragazzi presenti (più di 1500) del quale vi riporto alcuni spunti: "Cari ragazzi, ogni sfida nella vostra vita sarà un'autentica start-up. Questa parola in inglese significa "inizio" ma con un "salto": iniziare una "nuova vita", dopo il sacramento della Cresima, ma più forte grazie allo Spirito ricevuto.

Ricordatevi di non guardare indietro, al passato, ma guardate al futuro, il vostro futuro. Non restate 'piccoli' ma 'crescete', usando la vostra testa ed ascoltando il vostro cuore, sapendo che Gesù sarà sempre al vostro fianco".

Il Gruppo Pre-Adolescenti si rivolge ai ragazzi delle scuole medie, che si trovano il martedì sera dalle ore 20:00 alle 21:00 per riflettere su alcuni temi della loro quotidianità. Durante l'anno oltre agli incontri del martedì sera, ci sono anche altri appuntamenti "speciali", come le Giornate Comunitarie o il Pellegrinaggio a Roma immediatamente dopo Pasqua.

Vorrei quindi ringraziare dal profondo del cuore tutti i 'miei' ragazzi, le loro famiglie per la fiducia e la disponibilità, Aurora che mi sta aiutando in questo cammino e a tutti i volontari che ci aiutano a realizzare tutte le nostre attività. L'oratorio resta e sarà sempre il luogo dove vive l'entusiasmo della nostra fantastica comunità e si nutre di nuove esperienze grazie all'impegno di molti!

Le attività del nostro gruppo continuano ed a breve la Festa di San Giovanni Bosco ci attende.



PREGANDO DANZANDO



E' Natale e questa mattina la Santa Messa è accompagnata anche dalla danza sacra liturgica.

Paola e Renata e la nostra catechista Francesca condividono il loro cammino spirituale facendo parte di un gruppo di danza sacra. Ed il giorno di Natale insieme alla nostra catechista Letizia ed alle bambine del gruppo Nazareth hanno pregato con noi danzando. La danza sacra non è uno spettacolo ma una disciplina, una disciplina spirituale: è un mezzo per trasfigurare se stessi e rendere visibile la pace e la gioia che nascono nell'abbracciare il Signore.

E' un rivolgersi a Dio con tutto il corpo, una preghiera che può esprimere lodi e richieste attraverso i movimenti. Il ritmo facilita la concentrazione della mente che viene zittita nei confronti dell'esterno: le mani unite palesano l'unità del corpo con lo spirito, i palmi verso l'alto rappresentano il cuore rivolto al Signore, le mani a coppa offrono devozione e ricevono benedizione, tutti i gesti che le danzatrici compiono sono una preghiera che condividono con i presenti. Chi danza non esprime se stesso, ma cerca di imprimere su di sé il testo sacro. Le danzatrici diventano quindi icone

della parola, dimenticano se stesse e si abbandonano nel Signore per essere un corpo ed un'anima sola in comunione mistica con Dio e con i fedeli presenti.

Francesca, Paola e Renata sono parte del gruppo "Tu sei bellezza"- Concerto di evangelizzazione, nato in ambiente francescano da un'idea di Fra Matteo della Torre con la collaborazione di due altri membri, Andrea Vass e Luca Arosio. Grazie anche alla partecipazione di professionisti che lavorano nel campo della musica e della danza cerca di trasmettere e mantenere viva la Parola di Dio, capace di trasformare il cuore dell'uomo.

Ad ottobre avremo la possibilità di partecipare a Calvisano ad un loro concerto, dove ci accompagneranno in una esperienza di Dio attraverso la bellezza della sua Parola, della musica, della danza e dell'immagine. L'oratorio resta e sarà sempre il luogo dove vive l'entusiasmo della nostra fantastica comunità e si nutre di nuove esperienze grazie all'impegno di molti!





PARROCCHIA DI MEZZANE



SANT'ANTONIO ABATE



Sembrava una festa come nel passato, quella celebrata nella nostra frazione, venerdì 17 Gennaio in occasione della ricorrenza di S. Antonio Abate: il mondo agricolo lo ricorda come suo Patrono. Ed è proprio grazie agli agricoltori locali, se la ricorrenza da vari anni viene celebrata in modo solenne, coinvolgendo tutta la comunità. Durante l'omelia Don Filippo ha illustrato la storia di Sant'Antonio Abate, considerato il fondatore del monachesimo cristiano e il primo degli abati.

Nacque a Coma in Egitto nel 251, figlio di agiati agricoltori cristiani, rimasto orfano prima dei vent'anni, con un patrimonio da amministrare e una sorella minore cui badare, sentì ben presto di dover seguire l'esortazione evangelica: "Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi e dallo ai poveri". Così, distribuiti i beni ai poveri e affidata la sorella a una comunità religiosa femminile, seguì la vita solitaria che già altri anacoreti facevano nei deserti attorno alla sua città, vivendo in preghiera, povertà e castità. Sant'Antonio è considerato anche il protettore degli animali, tanto da essere solitamente raffigurato accanto ad essi.

Durante la settimana Don Filippo si è recato presso le nostre aziende agricole per la benedizione delle stalle e degli animali. Per noi, famiglie di agricoltori ed allevatori, questa è un ricorrenza importante e la nostra comunità l'ha condivisa attraverso la S. Messa, la benedizione del sale, del fuoco e degli animali. Insieme a cani e gatti, erano presenti alcuni animali della fattoria che popolano la nostra campagna: asino, maiale, coniglio, gallina.

La serata è proseguita in oratorio dove le nostre brave cuoche hanno organizzato una gustosa cena per tutti..

"INSIEME PER IL DOPO DI NOI" - GRAZIE PER IL SOSTEGNO



Dicembre è tempo di verifiche, anche per noi dell'Associazione "Insieme per il Dopo di Noi". Soddisfatti del lavoro svolto nel 2019, desideriamo ringraziare tutte quelle persone che ci hanno aiutato e sostenuto. In particolare il

Parroco di Calvisano per gli spazi concessi per il Mercatino dell'Usato, che continua ad essere aperto il Venerdì, Sabato e Domenica dalle ore 14,30 alla 18,00, presso l'Oratorio di Calvisano, con entrata da Via Garibaldi.

Grazie a tutti i volontari che durante tutto l'anno, sono stati disponibili nel porre a disposizione il loro tempo, per noi prezioso; alle Associazioni che ci hanno sostenuto con donazioni e servizi, così come le Ditte che hanno partecipato con donazioni liberali. Alle Amministrazioni Comunali del Distretto 10, in particolare Remedello presente con una colazione ai Morti del Gandino, la Pro-Loco di Montichiari, la Compagnia Teatrale di Remedello e quella dei Cafè di Piöcc di Montichiari, che ha collaborato anche, per l'apprezzato calendario, insieme alle foto di Renata dello studio Gek. Grazie a tutte le altre persone che in vario modo, singole od

associate, hanno aiutato la nostra Associazione con offerte, posto a disposizione spazi per le nostre attività e che sono stati presenti a sostenere le varie iniziative. Fra gli scopi, ora primario per l'Associazione "Insieme per il Dopo di Noi" è quello di acquistare una casa, per prendersi concretamente cura dei ragazzi, quando le famiglie non hanno più la possibilità di farlo.

In questi giorni sono aperte le nuove iscrizioni e il rinnovo dei Soci, tutti lo possono diventare. Si confida nelle attività di volontariato, nella sponsorizzazione di eventi o manifestazioni, sostegno a progetti specifici.

Per informazioni email: insiemeperildopodinoi@gmail.com; cell. 334 8833485; pagina facebook: [insiemeperildopodinoi](https://www.facebook.com/insiemeperildopodinoi); donazioni bonifico: BCC di Calvisano Iban:IT21 B085 7554 1900 0000 0207 675.

Ricordiamo la possibilità di aiutarci con il Cinque x Mille, che non costa nulla, da effettuarsi con la denuncia dei redditi segnando il cf. 94020350172.

Per il Direttivo
Enrica Treccani

LA COMUNITÀ DI MEZZANE RICORDA CON AFFETTO:



GIULIA RUGGERI
di anni 20



GUERRESCHI ARMANDO
di anni 73



BRUNO BONO
di anni 86



GIORDANI CARLA
di anni 85

*Se mi ami non piangere! Mentre io vivo nell'attesa del tuo arrivo fra noi, tu pensami così!
Nelle tue battaglie, nei tuoi momenti di sconforto e solitudine, pensa a questa casa dove ci disetteremo insieme.
Non piangere più, se veramente mi ami!*



PARROCCHIA S. MARIA ANNUNCIATA VIADANA

AL VIA, NEL MESE DI NOVEMBRE, IL GRUPPO ADOLESCENTI DI VIADANA!

Ebbene sì, a partire dal 7 Novembre l'Oratorio di Viadana, un giovedì ogni 15 giorni, si popola di ragazzi, educatori, volontari e proposte!

Gli adolescenti coinvolti finora sono circa una ventina, tra i 15 e i 20 anni, pieni di entusiasmo, voglia di stare insieme e condividere idee e attività. I temi affrontati e le modalità di conduzione degli incontri mirano a rendere questi ragazzi più consapevoli di se stessi, dei propri sogni e delle proprie capacità, perchè possano diventare protagonisti della propria

vita e, perchè no, anche della propria comunità e del proprio oratorio. Il progetto prevede anche la realizzazione di alcuni eventi e la possibilità di incontrarsi anche in altri momenti, come è avvenuto ad esempio alla cena di Natale, realizzata in oratorio lunedì 23 Dicembre e come avverrà nelle prossime settimane, con tante nuove proposte.

C'è posto per tutti, se vuoi unirti a noi o venire a vedere cosa facciamo, ti aspettiamo all'Oratorio di Viadana, giovedì 20 Febbraio alle 20.30.

Calendario Liturgico-Pastorale Parrocchia Santa Maria Annunciata

26 febbraio 2020 MERCLEDÌ DELLE CENERI	ore 16:30 Rito Imposizione delle Ceneri ore 20:00 Santa Messa con Imposizione delle Ceneri
venerdì 28 febbraio 2020 SANTE QUARANT'ORE	ore 09:30 Lodi – Esposizione del Santissimo ore 14:30 Santo Rosario per Spose e Mamme ore 16:30 Adorazione per Bambini Elementari e Medie
sabato 29 febbraio 2020 SANTE QUARANT'ORE	ore 18:30 Adorazione per Adolescenti ore 20:00 Santa Messa
domenica 01 marzo 2020 SANTE QUARANT'ORE	ore 09:30 Adorazione per Bambini Elementari e Medie ore 11:00 Santa Messa ore 14:30 Santo Rosario per Spose e Mamme ore 18:30 Adorazione per Adolescenti ore 20:00 Santa Messa con Benedizione Eucaristica
giovedì 19 marzo 2020 SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA	ore 09:30 Santa Messa
sabato 21 marzo 2020	ore 18:30 Santa Messa per Tutti i Papà Vivi e Defunti
martedì 24 marzo 2020	ore 20:00 Vesperi per l'Annunciazione del Signore Benedizione Eucaristica
mercoledì 25 marzo 2020 ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE	ore 09:30 Lodi – Santa Messa ore 20:00 Santa Messa Solenne saranno presenti i Sacerdoti che hanno prestato servizio in Parrocchia e i Sacerdoti della Zona Pastorale
sabato 04 aprile 2020	ore 18:30 Santa Messa Pre-Festiva della Domenica delle Palme con Benedizione degli Ulivi
domenica 05 aprile 2020 DOMENICA DELLE PALME	ore 10:45 Ritrovo davanti all'Oratorio; Benedizione degli Ulivi e Processione in Chiesa ore 11:00 Santa Messa
VIA CRUCIS	
venerdì 06 marzo 2020	ore 16:30 Animata dai Bambini del Catechismo ore 20:00 VIA CRUCIS
venerdì 13 marzo 2020	
venerdì 20 marzo 2020	
venerdì 27 marzo 2020	
venerdì 03 aprile 2020	
giovedì 19 marzo 2020	ore 20:00 in Oratorio ROGO DELLA VECCHIA

Nati alla Grazia



Battesimo di Magri Matilde



Battesimo di Gatta Manuel

Anniversari di matrimonio



Copie che hanno festeggiato gli Anniversari di Matrimonio
Domenica 8 dicembre

Ricordiamo



Mario Cornelio
di anni 86



Scotuzzi Silvana ved. Magri
di anni 81

GRUPPO VIVO - INCONTRI DI FORMAZIONE CULTURALE E SOCIALE PER LA TERZA ETÀ'

I responsabili del Gruppo VIVO colgono l'occasione, grazie alla sensibilità ed alla disponibilità del parroco Don Tarciso, di pubblicare sul giornalino parrocchiale "Comunità in dialogo" il programma inverno/primavera degli incontri dedicati alle persone della terza età di Calvisano e Frazioni. L'obiettivo è quello di offrire a chiunque, in un clima sereno e professionale, l'opportunità di ampliare le proprie conoscenze, ma anche di ricreare quelle dimensioni di collettività e di condivisione del tempo, che forse vanno perdendosi. Le tematiche che vi presentiamo hanno mantenuto l'ormai consolidata struttura indirizzata all'attività di animazione e coniugare interesse alla cultura e bisogno di socializzazione.

Nel rivolgere l'invito a partecipare vi presentiamo il nostro "Gruppo VIVO" dalle origini sino ad oggi. Bisogna risalire all'anno 1993 quando Don Arturo, allora parroco di Viadana, avvertita l'esigenza di un gruppo che si potesse dedicare a persone svantaggiate a livello sociale, chiese aiuto ai suoi parrocchiani per avviare un progetto. Risposero a tale richiesta il Professor Virginio Prandini, il Dr. Luciano Cavagnini e il Signor Antonio Bersi, figure di prestigio della comunità viadanese le quali, coadiuvate da alcuni volontari istituirono il "Gruppo Vi.Vo." acronimo di Viadana Volontari. All'inizio, per alleviare le carenze istituzionali, il gruppo si occupò di diverse problematiche sociali. Ebbe così inizio l'interesse per gli alcolisti con la costituzione del Gruppo Alcolisti Anonimi, poi ci si rivolse alle persone con disabilità dando vita al Gruppo Il Sorriso e infine alle persone del-

la terza età con l'attuale gruppo attivo nel nostro Comune. Dopo alcuni anni vi fu la rinuncia del Dr. Cavagnini e del Sig. Bersi per motivi personali e professionali, il gruppo però rimase attivo grazie al costante impegno del Professor Prandini e del Sig. Agostino Galleri, i quali diedero un'impronta molto decisa nella scelta della formazione sociale e culturale per le persone della terza età. Nel 2004 si unì al gruppo Luciano Binosi e a seguire Paolo Savio ricostituendo così quel numero di volontari che avevano dato vita a questa stimolante idea. Dopo Don Arturo sono stati diversi i Parroci che si sono avvicendati alla guida della parrocchia di Viadana, tra questi Don Luigi, Don Pierangelo, Don Bruno ed ora Don Tarciso coadiuvato da Don Filippo. A loro va il nostro ringraziamento per averci permesso di utilizzare la struttura dell'Oratorio di Viadana per poter realizzare i nostri programmi e accogliere i nostri aderenti. Dopo vari avvicendamenti, dovuti a dolorose, ma naturali circostanze, altri volontari si sono aggiunti, tra questi, Angiolino Bertoletti prima e il rientrante Luciano Cavagnini dopo, presenze utili per continuare ad offrire ai partecipanti un apprezzabile intermezzo per coloro che desiderano riempire momenti di solitudine.

Nei nostri programmi si individuano le varie tematiche che vengono trattate nei pomeriggi del giovedì e che spaziano dalla salute al gioco, dai viaggi alla cultura, dalla religione all'intrattenimento musicale ecc. ecc. Questo grazie alla collaborazione e disponibilità di varie figure quali sacerdoti, professori, artisti, relatori e specialisti.

Durante gli incontri è d'obbligo risollevarsi non solo lo spirito, ma anche il corpo con un intermezzo dolce-salato abbinato ad appropriate bevande grazie alle signore che offrono e preparano prelibati manicaretti. Ogni programma termina con una tombolata e una cenetta in compagnia. Parecchi sono i doveri che servono per gestire in maniera efficiente una compagine di persone perciò un ringraziamento particolare va ai volontari e alle volontarie che lodevolmente sostengono il nostro gruppo. Rilevante è la possibilità di poter usufruire di un mezzo di trasporto a tutti quelli che vogliono partecipare ai nostri incontri, grazie all'interessamento dell'amministrazione comunale e la disponibilità della società rugby di Calvisano.

Nel 2018 si è voluto ricordare il 25° anno di vita del nostro "Gruppo VIVO", coinvolgendo tutti gli aderenti nella scelta di un logo che potesse esprimere e racchiudere in un disegno e con poche parole il senso e la finalità a cui viene fatto riferimento. Alla fine dello scorso anno il logo è stato finalmente realizzato. È composto da una scritta: "Gruppo VIVO Calvisano - Volontari dal 1993 - Incontri di formazione culturale e sociale per la terza età". Al centro è raffigurata una quercia simbolo di longevità, di forza e saggezza. Infine, la denominazione di Vi.Vo. ha cambiato il concetto del suo acronimo non più Viadana Volontari, ma VIVO, nella sua reale definizione di espressione di vitalità, di voler esistere e resistere a lungo.

Per i Volontari del Gruppo B.L.

ORATORIO DI VIADANA Giovedì dalle ore 14.45 alle ore 17.10

PRIMAVERA 2020

Servizio Trasporto a cura della società "Rugby Calvisano" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO	Incontro con il Parroco e presentazione programma
GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO	Incontro con l'Assessore ai Servizi Sociali
GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO	Canzoni e battute spiritose con i 4 dell'Ave Maria
GIOVEDÌ 05 MARZO	Visita ½ giornata Az. dolciaria Rivoltini - Vescovato (Cr)
LUNEDÌ 09 MARZO	Festa della donna. Operetta al Teatro Sociale (Bs)
GIOVEDÌ 12 MARZO	Incontro con il coordinamento donne
GIOVEDÌ 19 MARZO	Giovedì grasso con giochi, lattughe e frittelle
GIOVEDÌ 26 MARZO	Incontro con il Prof. Treccani Pietro
GIOVEDÌ 02 APRILE	Incontro con la psicologa Dott.sa Piera Tanzini
GIOVEDÌ 16 APRILE	Gita mezza giornata a Fontanellato
GIOVEDÌ 23 APRILE	Musica per lo spirito
GIOVEDÌ 30 APRILE	Incontro con il Dott. Pari Marco
GIOVEDÌ 07 MAGGIO	Pellegrinaggio alla Madonna di San Polo di Lonato (Bs)
GIOVEDÌ 14 MAGGIO	Gita di una giornata a Bologna
GIOVEDÌ 21 MAGGIO	Tradizionale tombolata
GIOVEDÌ 28 MAGGIO	Cenetta di chiusura

PARTENZA DA:

CALVISANO

- ore 14.15 - Scuole elementari
- ore 14.18 - Parcheggio Family Market --Via Apollonio
- ore 14.20 - Incrocio via Canossi - Via xxv Aprile
- ore 14.25 - Stazione Carabinieri

MALPAGA

- ore 14,30 - Sagrato della Chiesa

I punti di raccolta per il trasporto potranno subire variazioni per nuove adesioni.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

Cavagnini Luciano tel. 030 - 9968507 cel. 3890133887
 Binosi Luciano tel. 030 - 968367 cel. 3489379772
 Savio Paolo tel. 030 - 9686248 cel. 3466171147

PER PRENOTAZIONI GITE E CENETTA:

Bertoletti Angiolino cel. 3665284265

Per ragioni organizzative il programma potrà subire delle variazioni

RICORDIAMO INSIEME...

Rubrica dedicata a coloro che ci hanno lasciato in questi mesi per rinnovare il ricordo e la preghiera per questi nostri concittadini.



Berselli Enrico
di anni 73



Marchetti Cesare
di anni 74



Tortelli Maria Renata
di anni 73



Marzocchi Bruno
di anni 82



Capra Maria Teresa
di anni 85



01 - Sambinelli Giovanni
di anni 89



02 - Migliario Eugenia
di anni 98



03 - Rocca Adalgisa ved. Fassoli
di anni 88

2020

DALLA CASA DI RIPOSO

Un grazie dal più profondo del cuore a tutte le Associazioni, ai Benefattori ed ai preziosi Volontari per la presenza e l'aiuto che instancabilmente donano ai nostri ospiti della Casa di Riposo. Si tocca con mano il vostro altruismo, il vostro desiderio di condividere tempo ed emozioni, la vostra generosità.

Un sereno Anno Nuovo a voi tutti!
Vi chiediamo di camminare sempre al nostro fianco affinché mai abbiamo a sentirci soli. Scriveva Madre Teresa di Calcutta: "Io posso fare cose che tu non puoi, tu puoi fare cose che io non posso. Insieme possiamo fare grandi cose."
Sara

SPORT a cura di Emmezeta

RUGBY: LA PALLA OVALE PARLA...CALVISANESE.

Cominciamo col dare una notizia importante: il Mondiale Under 20 farà di nuovo tappa a Calvisano. Al PataStadium di via San Michele sono in programma 9 delle 30 partite della competizione, già ospitata nel 2015 con grande successo. Andando nel dettaglio, le gare fra le nazioni a cui potremo assistere da vicino si terranno domenica 28 giugno (Francia-Germania alle 16, Galles-Nuova Zelanda alle 18.30 e Argentina-Irlanda alle 21), venerdì 3 luglio (Francia-Irlanda alle 16, Argentina-Giappone alle 18.30 e Inghilterra-Italia alle 21) e lunedì 13 luglio, quando avranno luogo i play off e le semifinali.

Giornata da ricordare quella di domenica 12 gennaio per Carlo Amadei, classe '99: calvisanese doc, il giocatore del Kawasaki Rugby Calvisano ha infatti disputato contro il Pau la propria

prima partita internazionale nella "Challenge Cup". Auguriamo al giovane, cresciuto nelle giovanili dei gialloneri, che questa tappa sia solo l'inizio di una lunga carriera.

CALCIO, CALVINA: PROSEGUE LA RISALITA.

Seppur lontano dal nostro paesello, la prima squadra della Calvina continua a collezionare risultati importanti. In particolare, i biancazzurri sono riusciti ad inanellare una striscia positiva di ben 5 partite senza sconfitte, fermando fra queste la corazzata Mantova sul 2-2. C'è da dire che il mercato invernale (in cui sono arrivati rinforzi di notevole spessore) ha dato una notevole mano a capitano Sorbo e compagni per abbandonare le zone a rischio retrocessione della classifica. Una nota positiva arriva intanto dall'impiego dei giovani: secondo la graduatoria "Giovani Di valore", la Calvina occupa la quarta posizione del girone. Non male!

IN MEMORIA



Zoni Luigi
09/01/2015 - 09/01/2020

I tuoi cari ti ricordano sempre
con affetto



Tomasoni Roberto
26/01/2017 - 26/01/2019

"Sei, e rimarrai sempre, il nostro
fiore più bello!" La tua famiglia